

Cari amici

La situazione di emergenza sanitaria è a tutti nota e chiara.

Io la vivo quotidianamente anche da addetto ai lavori e vi assicuro che è seria, mai visto nulla di ciò in 35 anni di professione.

Confermo anche che i provvedimenti preventivi che potrebbero e sono da alcuni criticati sono in effetti le contromisure giuste per arginare il problema. Pur essendo simili a quanto fu fatto nei secoli passati, in carenza di mezzi e farmaci, per la peste ecc. Pare assurdo ma sic est.

Quando non puoi sparare sul nemico che sai che c'è ma non vedi, per batterlo accerchialo, isolalo e taglia i rifornimenti: cadrà sconfitto, con un po' di tempo, preso per fame perderà energia.

È un paragone estremo ma rende l'idea del perché delle zone rosse, fortunatamente sempre e solo 2, forse 3, fortunatamente poco urbanizzate, che sono indice di isolamento efficace e non propagazione, della distanza "drop line" dei 2 metri, del lavaggio mani accurato, fino alla mascherina barriera.

Vi lascio solo immaginare cosa sarebbe stato un focolaio milanese e hinterland....

Questo virus ha alta e veloce diffusibilità, purtroppo può dare complicanze respiratorie gravi nell'1.5-2% dei casi che su grandi numeri impone di attrezzarsi con unità di terapia intensiva respiratoria molto più numerose di quanto disponibile ordinariamente.

Ma non voglio tediarevi oltre.

Fatta questa premessa mi tolgo il camice, guanti e mascherina che indosso quotidianamente per assumere i panni del Presidente.

La nostra attività ricreativa e hobbistica da fotoamatori, proprio perché tale, non ha necessità impellenti, scadenze o altro che giustifichi una forzatura delle regole preventive o una necessaria violazione delle disposizioni delle autorità o anche il semplice buon senso.

Questo ci impone, ma credo sia appunto anche di buon senso, di proseguire nella chiusura della sede e di conseguenza al differimento di quanto programmato in questo periodo.

In particolare mi rivolgo all'attività sociale del venerdì sera e al programmato corso di fotografia il cui inizio era previsto il 3 marzo scorso.

Ne consegue che

- Il corso speriamo di iniziarlo il 24 marzo o al massimo il 31 sperando di non arrivare al 7 aprile. Garantito il programma che si protrarrà di conseguenza  
Per i già iscritti cui le nuove date non dovessero andare bene per motivi vari sarà garantito il rimborso dell'iscrizione o, a scelta, l'iscrizione al prossimo corso generalmente autunnale con il "benefit" della tessera di socio già attiva
- Le serate del venerdì speriamo possano ripartire dal 27 o al massimo 3 aprile e saranno riprogrammate le attività del venerdì sera e sarà data comunicazione tempestiva a tutti i soci sia della riapertura che della riprogrammazione.
- Venerdì 10 aprile "venerdì santo" la sede rimarrà, come già stabilito, chiusa

Credo capirete la situazione e il disagio derivante da cause di forza maggiore.

Nel frattempo, come ho già consigliato, ognuno durante le ore casalinghe può preparare lavori fotografici da proporre per una ripartenza con marcia veloce e qualitativa. La nostra missione...

Cordialmente.

